



ISTITUTO COMPRESIVO - NOVOLI
SCUOLA INFANZIA - VIA E. MONTALE
SCUOLA PRIMARIA "O. PARLANGELI" – VIA DEI CADUTI
SCUOLA SECONDARIA I GRADO "F. CEZZI" – VIA L. MADARO



Al Collegio dei docenti
p.c. Al Consiglio di Istituto
Al Personale ATA
Ai Genitori degli alunni
All'Albo on line
Al sito web – sezione PTOF

Oggetto: *Integrazione dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2019/20-2020/21-2021/22 ex art.1, comma 14, legge n.107/2015 e l'avvio dell'anno scolastico 2020-2021.*

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l'art. 7 del D.Lgs. 16 Aprile 1994 n. 297;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza scolastica;

VISTO il DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107 concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche

VISTO l'art 25 del Dlgs 165/2001 che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento.

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI i decreti 59-60- 61-62-63-64-65-66, attuativi della Legge 107/2015;

VISTA la Nota MiurProt. n, 0003645 - 1/03/2018 Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTA la Nota MiurProt. n, 0001143 - 17/05/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;

CONSIDERATO l'Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015) 2019/20 – 2021/22 Prot. 0004434/U del 21/10/2019 (integrazione e aggiornamento)http://www.icnovoli.edu.it/images/2019-2020/PTOF/Atto_dindirizzo_2019-2020.pdf.pades.pdf.

CONSIDERATO la Relazione finale del Dirigente del 30.06.2020 presentata agli OO.CC. [http://www.icnovoli.edu.it/images/2019-2020/PTOF/RELAZIONE ANNUALE del DIRIGENTE SCOLASTICO AL 30.06.2020.pdf.pades--..pdf](http://www.icnovoli.edu.it/images/2019-2020/PTOF/RELAZIONE_ANNUALE_del_DIRIGENTE_SCOLASTICO_AL_30.06.2020.pdf.pades--..pdf)

VISTO il Regolamento DAD A.S.2019/2020 [http://www.icnovoli.edu.it/images/2019-2020/timbro_protocollo Regolamento DAD IC NOVOLIcon allegati.pdf.pades compressed.pdf](http://www.icnovoli.edu.it/images/2019-2020/timbro_protocollo_Regolamento_DAD_IC_NOVOLIcon_allegati.pdf.pades_compressed.pdf)

VISTO il Regolamento per le riunioni on line degli OO.CC. http://www.icnovoli.edu.it/images/2019-2020/timbro_protocollo_REGOLAMENTO_OO.CC_SMART.pdf.pades_1.pdf

VISTA il D.M.35 del 22 giugno 2020 recante l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado ai sensi dell'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 20 (LINEE GUIDA)

CONSIDERATI gli atti del MI sulle le modalità di rientro a scuola a settembre per l'anno scolastico 2020/2021

VISTA l'OM 11/2020 contenente disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero degli apprendimenti relativi all'a.s.19/20 durante l'a.s. 20/21;

VISTA la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dalla legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020 che in deroga all'art. 2 del dlvo 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;

VISTO il Piano Scuola 2020/21;

VISTE le Linee guida per la didattica digitale integrata; Visto il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre; Visto il Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia

CONSIDERATA la legge n.77 del 1777/2020 che ha previsto, nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, 'la possibilità di attivare ulteriori incarichi temporanei rivolti al personale docente e ATA ;

TENUTO CONTO dell'Organico dell'Autonomia assegnato al Comprensivo Novoli e delle sue caratteristiche;

TENUTO CONTO delle proposte dell'ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;

RITENUTO NECESSARIO apportare alcune integrazioni agli atti di indirizzo in parola, alla luce della valutazione dell'O.F. e dei riferimenti normativi in premessa

PREMESSO

- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi, non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto come il documento nel quale la scuola esplicita una progettazione triennale, orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;

- che con la presente direttiva s'intende fornire una chiara indicazione sulle modalità di aggiornamento del PTOF 2019-2022.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

i seguenti indirizzi generali per l'integrazione dell'atto di indirizzo al PTOF 2019-'22 per l'avvio dell'a.s. 2020/21 e sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione/ aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 – 2021/2022.

PREMESSA: QUALE PARADIGMA EDUCATIVO DELLA SCUOLA AL TEMPO DELL'EMERGENZA SANITARIA?

Occorre pensare la ripartenza di settembre in termini di nuove opportunità e di nuove prospettive. Ci ritroviamo in presenza, finalmente tutti insieme, dopo mesi vissuti nell'incertezza, nei dubbi e nell'affrontare giorno per giorno tante difficoltà, gestite attraverso indicazioni e linee guida non sempre coerenti o non sempre chiare. Ci ritroviamo qui, insieme, perché è importante che, guardandoci in faccia e confrontandoci direttamente, si cominci ad affrontare la discussione su quale scuola vogliamo alla luce di quello che abbiamo vissuto perchè da educatori dobbiamo parlare di educazione, dobbiamo interrogarci sulla scuola che vogliamo, sulla scuola che uscirà da questa pandemia e dei bambini/ragazzi che in essa saranno formati e che saranno i cittadini di domani. Ciò che abbiamo vissuto nei mesi scorsi, ciò che hanno vissuto i nostri ragazzi, richiede un'attenta riflessione sulle scene educative e sulle scelte didattiche per una ripartenza che, purtroppo, è ancora minacciata da un punto di vista sanitario, ma non solo. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che dietro l'angolo si affacciano dispersione, marginalità, isolamento, fragilità emotiva

e psicologica, insuccesso, precarietà personale. Problematiche queste già presenti prima dell'emergenza sanitaria, ma che ora, a maggior ragione, sembrano aumentare in modo considerevole. Sappiamo che gli scenari sociali, lavorativi, economici, personali che appaiono destinati ad accompagnarci nei prossimi anni costituiranno oneri concreti sulle spalle delle nuove generazioni, sulle spalle dei nostri alunni. Saranno loro che dovranno saperli affrontare con competenza. Per questo abbiamo il dovere di garantire loro quella formazione di qualità che è, prima di tutto, un loro diritto. Per questo ciò che già sottolineavo nei collegi di apertura degli anni scorsi va ribadito oggi: la ripresa della scuola dovrà essere accompagnata da una ancora più forte consapevolezza che l'area della relazione rappresenta, dopo un così lungo periodo di mancato esercizio, il mediatore essenziale per organizzare l'intero lavoro scolastico. Del resto abbiamo posto proprio la relazione a fondamento della nostra azione educativa, del nostro PTOF. Ma per questa ripresa così difficile, "sospesa", "poco certa" è necessario porre alcuni punti fermi. Innanzitutto va chiarito che non è sufficiente mettere in campo ciò che non si è potuto fare nella primavera di quest'anno. Non dobbiamo semplicemente riproporre quanto non svolto o non affrontato da febbraio a maggio, non si può tornare ad un passato che è stato spazzato via. Ci siamo detti "niente sarà come prima". E' vero: i nuovi scenari che si impongono ci dicono che dobbiamo pensare a questa ripartenza in termini di nuove opportunità e di nuove prospettive, altrimenti avremo perso qualsiasi futuro. Per questo la nostra scuola dovrà rileggere i suoi curricula, ridefinire il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ripensare ai processi di inclusione. Abbiamo lavorato senza sosta in questi mesi estivi per proporre un modello che meglio garantisse la sicurezza e l'organizzazione del lavoro alla luce degli spazi disponibili e dei vincoli legati ai contratti e al personale in servizio. Questa organizzazione però non è la didattica. Questa è solo l'impalcatura dell'edificio. I mattoni, i muri, le stanze dovremo costruirle attraverso un profondo cambiamento del "fare scuola". I pedagogisti ci dicono che "La scuola del futuro richiede una profonda riflessione sugli orientamenti curricolari. L'esigenza di perseguire i saperi indispensabili in una stagione di ampia disponibilità di conoscenze, la necessità di riscoprire il valore della collaborazione e della coesione tra le persone, l'urgenza di assicurare la sostenibilità ambientale e sociale, sono fattori che ci invitano a ripensare le finalità dei curricula scolastici, per meglio definire il perimetro della proposta educativa. Non si può ignorare l'Agenda 2030, che rappresenta uno scenario di riferimento ineludibile per il prossimo decennio. L'educazione alla cittadinanza (oggetto anche di un recente intervento legislativo: legge 20-8-2019, n. 92) diventa occasione per approfondire il valore etico della conoscenza, per fare dialogare le diverse discipline e si traduce in uno sfondo integratore che dà senso all'insegnare e all'apprendere di oggi e di domani"*

Occorrerà allora avviare un lavoro tra i dipartimenti disciplinari, interdisciplinari che lavorino non solo per ordini di scuola, ma anche e soprattutto in verticale, per ridefinire un curriculum essenziale, che non significa fare "meno" scuola, ma andare più in profondità, utilizzando meglio tempi e spazi disponibili. Siamo costretti dal COVID a gestire lo spazio ed il tempo in modo diverso: lavoriamo allora mettendo al centro i contenuti e gli strumenti fondamentali del conoscere, promuovendo processi e metodi per l'apprendimento, sviluppando competenze per la vita. Dovremo lavorare anche ad espandere la proposta educativa nelle esperienze fuori dalla scuola, nel contatto con i beni culturali e ambientali di ogni comunità, sfruttando tutte le occasioni di incontro e conoscenza offerte dalle potenzialità delle nuove tecnologie. Sarà inevitabile considerare il valore delle pratiche educative e didattiche legate all'innovazione tecnologica, digitale e progettuale. Ma anche sull'uso delle nuove tecnologie dovremo fare il punto: la didattica a distanza, gestita come risposta tempestiva, ad una emergenza mai vissuta prima nella storia della Scuola, forse, ha enfatizzato la trasmissione di conoscenze e l'insegnamento tradizionale, ha sostituito la lezione ex cathedra con la lezione online. Occorre che le nostre progettazioni di didattica in presenza e/o digitale in forma integrata valorizzino sempre di più la didattica per competenze, percorsi attivi, collaborativi, di scoperta, situazioni di apprendimenti a partire da problemi/progetti; senza un carico eccessivo di compiti a casa e senza l'ansia di non finire il programma, valorizzare le buone pratiche condotte attraverso gli ambienti virtuali, lavorare sulla costruzione di conoscenze e saperi autentici, che siano motivanti perché reale esercizio di competenza e non semplice espressione di un sapere trasmissivo. Il lavoro dei consigli di classe nel programmare le unità di apprendimento da "certificare" ai ragazzi dovrà muoversi in questa direzione. I dipartimenti dovranno allora realizzare una profonda revisione del curriculum e i docenti sono

chiamati a promuovere una profonda innovazione della didattica e del fare scuola ogni giorno. Principi guida dovranno essere:

- a. perseguire la qualità dell'insegnamento non attraverso l'esautività, bensì la profondità dei contenuti proposti all'apprendimento degli allievi;
- b. aumentare non solo il "bagaglio conoscitivo" (*la testa piena*, di cui parla E.Morin in un suo celebre scritto) quanto piuttosto il "potenziale conoscitivo" (*la testa ben fatta*, cit.) ossia la capacità di conoscere in modo autonomo e consapevole;
- c. insistere non solo sulle conoscenze dichiarative, ma anche su quelle procedurali e immaginative che sviluppano rispettivamente metodologie plurime di accesso ai saperi e di transfer creativo degli stessi;
- d. problematizzare l'insegnamento nella consapevolezza che la conoscenza si genera da un interrogativo da cui muove la ricerca motivante della risposta;
- e. contestualizzare l'apprendimento attraverso le testimonianze presenti nel territorio, nella comunità di appartenenza e nella sfera emotiva e affettiva degli studenti;
- f. sviluppare il pensiero divergente come risposta alla dinamicità dei saperi e della stessa società che richiede continui cambiamenti;
- g. curare la padronanza del linguaggio, strumento essenziale nella sovrabbondanza delle conoscenze e nello sviluppo del pensiero;
- h. incentivare i processi di autonoma ricerca e organizzazione delle conoscenze affinché gli studenti imparino ad imparare.
- i. promuovere esperienze di cittadinanza attiva, che responsabilizzino gli studenti a partecipare alla vita della comunità, prendendosi cura del bene comune.*

Si dovrà inoltre prestare particolare attenzione agli alunni che evidenziano bisogni educativi speciali, non solo perché questi ragazzi siano messi nella situazione concreta di comprendere le scelte organizzative (illustrazione del piano dei servizi, attività in presenza/a distanza/digitali, dispositivi di protezione individuale ecc.), ma anche per garantire loro il supporto di una effettiva rete di servizi e figure importanti (docenti, assistenti educatori, famiglia). Durante la chiusura della scuola abbiamo fatto tutto il possibile e abbiamo attuato azioni virtuose di collaborazione tra insegnanti di sostegno, educatori e famiglie per assicurare ai ragazzi non solo il diritto allo studio, ma anche il contatto umano, vitale e significativo con i docenti e il gruppo classe: dobbiamo continuare in questa direzione perché nessuno rimanga indietro, al di là ed oltre le scelte organizzative.

Una riflessione particolare va poi fatta sulla valutazione: abbiamo chiuso l'anno scolastico 2019/20 con un modello di valutazione che ha cercato di andare al di là del voto per esprimere una sorta di giudizio che desse conto dell'estrema complessità e differenza delle proposte didattiche effettuate prima e dopo la chiusura della scuola. Non è stato forse un lavoro eccellente, ma lo sforzo ed il risultato cui siamo arrivati non vanno abbandonati. Quel lavoro va ripreso e ripensato alla luce di una nuova progettazione. Dovremo quindi riflettere su una valutazione formativa e proattiva. La valutazione dovrà fornire allo studente informazioni sul suo processo di apprendimento, indicandogli gli aspetti da migliorare e le modalità per ottenere il miglioramento; dovrà motivare ad apprendere attraverso l'apprezzamento dei progressi effettuati, anche se piccoli, incoraggiando l'autovalutazione prima di trasformarsi nella indicazione dei livelli di apprendimento raggiunti. Sarà infine necessario rivolgersi ai genitori con particolare e rinnovata attenzione riconoscendo loro una titolarità nelle scelte educative e personali, insieme a elementi di conoscenza emotiva e psicologica da cui nessuna progettazione educativo-didattica può prescindere. Lavoreremo ancora con e per il territorio, rapportando la nostra azione quotidiana alle azioni progettuali che caratterizzano il nostro istituto, che sviluppano competenze negli studenti e che vediamo essere molto apprezzate dai nostri stakeholder. I compiti che ci aspettano sono ardui e sicuramente avremo da affrontare un anno difficile ed impegnativo: va però ricordato che questa scuola, pur nelle difficoltà, possiede un nucleo "storico" di insegnanti capaci, competenti e motivati, che sanno sostenere e valorizzare

le risorse dei nuovi docenti, che i genitori ci sostengono e che i tanti gruppi di lavoro, pur nelle differenze di vedute, arrivano sempre a proposte condivise, frutto di scelte ponderate e attente. C'è un territorio e ci sono studenti che credono in questo 4 istituto. Tutto questo è un valore che non dobbiamo disperdere e che costituisce una forza propulsiva importante per affrontare quello che ci aspetta. Bisogna continuare a lavorare insieme per affrontare le criticità, isolando i "rumori di fondo", lasciando perdere il circuito delle "non notizie", spesso alimentate dalla comunicazione social, per porsi al servizio della comunità.

Se abbiamo retto nel tempo del lockdown totale, reggeremo insieme anche in tempo di incertezza, nonostante tutti, nonostante tutto.

*Patrizia Bettini, Giancarlo Cerini, Sergio Ciatelli, Franca Da Re, Italo Fiorin, Gisella Langé, Franco Lorenzoni, Daniela Marrocchi, Elisabetta Nigris, Carlo Petracca, Franca Rossi, Maria Rosa Silvestro, Rosetta Zan.

Le direttrici su cui si intende intervenire riguardano le seguenti aree di intervento:

1 –MISURE ORGANIZZATIVE DI PREVENZIONE E TUTELA DELLA SALUTE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

✚ "La ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio da contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione".

✚ Il Dirigente Scolastico, in costante contatto con il RSPP, il RLS e il Medico Competente, assicura le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro e dell'utenza a seguito dell'emergenza sanitaria attraverso una capillare azione di informazione e formazione di tutte le componenti della comunità scolastica sulla gestione dell'emergenza sanitaria e sulle attività didattiche;

✚ Le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione prevedono:

- a) La costituzione di un comitato COVID-19 per mettere in atto ogni misura organizzativa e gestionale, finalizzata al contenimento dell'emergenza epidemiologica e per sensibilizzare tutta la comunità sulle procedure e le disposizioni da seguire;
- b) L'individuazione di un Referente covid-19 d'istituto, del suo sostituto e delle figure di supporto;
- c) La proposta alle famiglie e agli studenti della sottoscrizione di un documento di corresponsabilità attraverso l'integrazione al Patto Educativo di Corresponsabilità;
- d) L'aggiornamento e integrazione dei DVR quale un protocollo per la ripresa delle attività in presenza in cui saranno esplicitati le misure di prevenzione e contenimento organizzative, procedurali, igienicosanitarie per i diversi ambienti e momenti dell'attività didattica; aggiornamento/integrazione dei piani di emergenza-evacuazione;
- e) L'aggiornamento e integrazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2, con individuazione di accessi differenziati e scaglionamento di orario di ingresso/uscita;
- f) La diffusione di informative a tutte le componenti della comunità scolastica.

2. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, PROCESSI DIDATTICO- FORMATIVI , DIMENSIONE METODOLOGICA

Il curricolo di scuola, anche nelle sue estensioni aggiuntive/potenziati ed extracurricolari, dovrà avere, un'impostazione fondata sullo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, attraverso:

- a. diffusione e implementazione del curricolo verticale d'istituto per competenze chiave di cittadinanza con relative rubriche di valutazione;
- b. condivisione dei nuclei fondanti, delle interdipendenze dei saperi e del curricolo integrato;
- c. attenzione alla continuità e orientamento tra gli ordini di scuola e ai momenti di passaggio attraverso la condivisione di prove di verifica, criteri di valutazione condivisi, tavoli di lavoro congiunti, costruzione di percorsi per le annualità ponte;
- d. perfezionamento degli strumenti di programmazione e verifica attraverso l'adozione di modelli comuni soprattutto in merito alla programmazione periodica del docente e alle tabelle di osservazione

- e registrazione di livelli di competenze. e. la coesione del curricolo verticale attraverso l'elaborazione di un macrotema di lavoro annuale di obiettivi trasversali;
- e. sviluppo del curricolo verticale del comprensivo attraverso quattro macro unità bimestrali e una trasversale per le competenze connesse con gli obiettivi di ED. CIVICA, che declineranno la specificità di ogni ordine di scuola prendendo come riferimento le finalità e gli obiettivi educativi del processo educativo di istituto in merito alle dimensioni di: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA e CITTADINANZA e facendo riferimento al tema generale
- f. costruzione di compiti di realtà/UDA e strumenti diversificati, coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze, alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado primo ciclo di istruzione,
- g. garantire la coesione del curricolo verticale attraverso l'elaborazione del macrotema di lavoro annuale deliberato collegialmente e degli obiettivi trasversali:

Il nucleo di sviluppo per il progetto di Istituto dell'anno scolastico 2020/21, si sviluppa intorno ad alcune direttrici di senso formativo:

-EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, con i diciassette obiettivi Agenda 2030 distinti in cinque macro aree (le 5 P):



- ✚ **People** assicurare che tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale con dignità ed uguaglianza in un ambiente sano.
- ✚ **Planet** proteggere il pianeta dal degrado, attraverso un consumo ed una produzione consapevoli, gestendo le sue risorse naturali in maniera sostenibile e adottando misure urgenti riguardo il cambiamento climatico, in modo che esso possa soddisfare i bisogni delle generazioni presenti e di quelle future.
- ✚ **Prosperity** assicurare che tutti gli esseri umani possano godere di vite prosperose e soddisfacenti e che il progresso economico, sociale e tecnologico avvenga in armonia con la natura..
- ✚ **Partnership** implementare lo spirito di solidarietà globale, concentrato in particolare sui bisogni dei più poveri e dei più vulnerabili e con la partecipazione di tutti i paesi, di tutte le parti in causa e di tutte le person.
- ✚ **Peace** promuovere società pacifiche, giuste ed inclusive che siano libere dalla paura e dalla violenza. Non ci può essere sviluppo sostenibile senza pace, né la pace senza sviluppo sostenibile (dall' Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU il 25 settembre 2015).

Articolare, quindi, un percorso annuale considerando lo sviluppo delle varie dimensioni della persona: EMOTIVA, RELAZIONALE, CONOSCITIVA ESPRESSIVA.

Principali direttrici della dimensione metodologica, nel rispetto e nella valorizzazione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia didattica ed organizzativa del Collegio Docenti:

- promuovere sviluppare una didattica inclusiva,
- affiancare sempre più la lezione frontale a apprendimento cooperativo, didattica per problemi, didattica laboratoriale, ricerca-azione e sperimentazione per favorire la personalizzazione dei percorsi;
- progettare e valutare per competenze;
- implementazione della didattica digitale e flippedclassroom;
- recupero integrato nell'attività curricolare e attivazione di percorsi di tutoring e peereducation;

- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali con la realizzazione dei percorsi previsti da PDP e PEI, promuovendo i saperi emotivi e comunicativi e una proficua collaborazione con le famiglie,
- favorire un uso flessibile degli spazi presenti nella scuola per consentire gruppi di lavoro specifici anche finalizzati al recupero e/o agli approfondimenti;
- promuovere la didattica metacognitiva e i processi di autovalutazione.

2.1. – INTRODUZIONE DISCIPLINA DI EDUCAZIONE CIVICA EX LEGGE 92/2019

Il collegio dei docenti è impegnato ad elaborare il curricolo di Educazione Civica, integrando, nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica (...); nello specifico occorre:

- produrre un curriculum in verticale di educazione civica;
- definire obiettivi e criteri di valutazione;
- individuare un docente con compiti di coordinamento all'interno dei Consigli.
- definire i criteri per l'individuazione e designare il referente per l'Educazione Civica;
- modalità di svolgimento delle 33 ore .

Ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica , il Collegio anche nelle sue articolazioni funzionali, individuerà:

- Criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione civica.
- Criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio.
- Coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie anche attraverso brevi spot pubblicitari o prodotti multimediali.

2.2 PROMUOVERE UNA VALUTAZIONE FORMATIVA, AUTENTICA PROATTIVA PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA E PROCEDERE AD UNA REVISIONE VALUTAZIONE APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

Il collegio dei docenti è impegnato a rivedere la valutazione degli apprendimenti scuola primaria alla luce della Nota MI n.1515 del 01.09.2020 avente ad oggetto: attuazione dell'articolo 1, comma 2-bis del decreto legge 22/2010. Valutazione scuola primaria, attraverso la predisposizione di giudizi descrittivi, sulla base delle indicazioni che saranno diramate dal MI con apposita ordinanza.

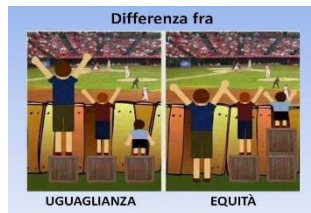
Valorizzare la dimensione formativa autentica della valutazione con schede di valutazione interperiodale, compiti autentici di realtà.

2.3 NON UNO DI MENO: PERSONALIZZAZIONE, DIFFERENZIAZIONE, INCLUSIONE

ai fini del pieno recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell'a.s. 2019/20 e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2020/21 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione, occorre definire:

- Criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica.
- Criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle integrazioni degli apprendimenti previste dal PIA elaborati al termine degli scrutini finali dell'a.s. 2019/2020.
- Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti.
- Integrazione Piano di Miglioramento RAV 2019/20 – 2021/22.
- Criteri e modalità di utilizzo delle ore di potenziamento finalizzate al recupero degli apprendimenti.
- Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza.
- Porre attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno.

Resta centrale, oggi più di ieri, la promozione della persona umana, lo sviluppo armonico ed integrale di ogni dimensione dell' essere persona, coltivare relazioni educative positive, autentiche, significative.



2.4 PROMUOVERE LO SVILUPPO delle 'RADICI E DELLE ANTENNE' DEL CITTADINO/A DI OGGI E DI DOMANI:

-CONSAPEVOLEZZA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, LOCALE, NAZIONALE, EUROPEO, MONDIALE

- SVILUPPO SPIRITO D'INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITA'

- COMPETENZE DIGITALE

-CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, RESILIENZA, SPIRITO CRITICO

PRIORITA' FORMATIVE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Operare per il superamento del divario digitale, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo *DigComp*, sia in caso di nuovo ricorso alla didattica a distanza sia per un uso consapevole del computer altri dispositivi digitali. Per il raggiungimento di tali priorità, il Collegio dei Docenti è chiamato

- partendo dal Piano per la didattica a distanza, elaborare il piano per la Didattica Digitale Integrata fissandone criteri e modalità, ponendo particolare attenzione all'inclusione degli alunni con fragilità, per i quali è opportuno adottare specifiche misure e operare monitoraggi periodici;

- promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, in vista della costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze;

- elaborare le proposte di utilizzo dei docenti di potenziamento e delle ore di compresenza per una gestione efficace delle classi e nel rispetto della capienza massima delle aule indicate dal ministero nel documento tecnico e nel piano scuola a.s. 2020-21;

- operare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi digitali e connettività "al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di dispositivi digitali di proprietà";

- definire l'implementazione e le modalità di utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione utile al rapporto tra la scuola e le famiglie.

- progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita"; - progettare attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro;

- Raccordo curricolare e valutativo tra i diversi ordini di scuola.

Ai fini della definizione dei criteri per l'applicazione delle Linee guida per la ddi nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza o dell'utilizzo della dad complementare all'attività in presenza, definire:

-Criteri per l'utilizzo di una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona.

-Criteri per l'utilizzo del registro elettronico nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

-Criteri per la raccolta e la conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti nel periodo della didattica a distanza.

-Criteri per l'individuazione delle quote orarie settimanali minime di lezione e del monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina, anche in riferimento alla possibilità di aggregazione delle singole discipline in ambiti disciplinari, con l'indicazione del numero minimo di ore per attività sincrone e dell'eventuale utilizzazione della quota del 20% del monte ore annuale delle discipline, in caso di utilizzo esclusivo della

DDI e nel caso di utilizzo della DDI integrata dalla didattica in presenza nella secondaria di secondo grado, tenuto conto delle indicazioni presenti nelle linee guida del ministero, degli obblighi orari settimanali dei docenti stabiliti dal CCNL e dei vincoli imposti dalla normativa vigente sul monte ore obbligatorio delle discipline

Ai fini dell'implementazione delle conoscenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali Individuazione tematiche connesse alla DDI e all'uso delle piattaforme digitali da inserire nel Piano Annuale per la formazione.

Unire la conoscenza e la consapevolezza del patrimonio culturale della comunità di riferimento alla capacità di 'generare valore' attraverso la promozione del territorio attraverso l'utilizzo dei diversi canali /linguaggi comunicativi, per promuovere capacità di iniziativa, imprenditorialità, competenze di cittadinanza attiva.

3. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Ai fini dello svolgimento di proficui rapporti scuola-famiglia anche nella modalità a distanza:

- Proposte al consiglio di istituto ai fini dell'elaborazione dei criteri per lo svolgimento dei rapporti individuali con le famiglie degli alunni.
- implementazione dell'utilizzo del Registro Elettronico, anche con informativa adeguata (videotutorial, incontro on line),
- aggiornamento tempestivo del sito web d'istituto e degli altri canali social, con implementazione di servizi on line (sezione modulistica);

4. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALITÀ DOCENTE



L'emergenza sanitaria con i suoi risvolti in ambito educativo, interroga le nostre identità professionali, come singoli e come comunità educante, mettendo in discussione il modello tradizionale di fare scuola. Occorre interrogarci, insieme, su come interpretare la nostra fondamentale funzione educativa, in questo spazio/ tempo dell'incertezza. Vi è ancor più un bisogno di educazione, istruzione e formazione; di è ancor più bisogno di scuola, per i nostri bambini/ragazzi, per le loro famiglie.

Occorre ancor più che il docente sia adulto significativo di riferimento per l'alunno, 'porto sicuro', attivatore di talenti/attitudini personali, facilitatore di processi di apprendimento, leader educativo delle relazioni interpersonali che si attivano nel microcosmo della classe.

Occorre fare di questo momento difficile, un 'occasione di ripensamento creativo del fare scuola.

Le principali direttrici d'intervento in tale ambito sono:

- favorire un clima di collaborazione professionale superando la visione individualistica dell'insegnamento e della gestione organizzativa;
- curare la progettazione e il coordinamento educativo e didattico, legando sempre più il lavoro di progettazione alle azioni didattiche, di verifica e valutazione;
- costituire gruppi di studio e ricerca;

- favorire lo scambio di buone prassi e i processi di partecipazione e co progettazione , anche mediante l'uso del cloud;
- aumentare il numero di ore di formazione;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione autentica come strumento di miglioramento della scuola;
- promuovere la prassi della documentazione educativa e didattica;
- promuovere l'uso della didattica digitale anche come strumento di relazione e condivisione interna ed esterna;
- incrementare l'uso degli strumenti e approcci compensativi per favorire gli apprendimenti;
- partecipare a gare/competizione/concorsi per promuovere le eccellenze.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA:

Si integrano i precedenti atti di indirizzo con gli obiettivi di formazione del Piano della Formazione del Personale Scolastico, deliberato in collegio docenti, con quanto stabilito nelle Linee Guida e nel Protocollo; in particolare il Piano dovrà prevedere:

- attività di formazione obbligatoria per docenti e personale ATA sulle procedure anti COVID-19;
- attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie, metodologie innovative ed inclusive, educazione all'emotività.

Ai fini di una individuazione delle priorità del Piano di Miglioramento, si rinvia alla Relazione finale del Ds, pubblicata sul sito della scuola – Sezione PTOF/RENDICONTAZIONE SOCIALE (Prot. 0003576/U del 29/06/2020):[http://www.icnovoli.edu.it/images/20192020/PTOF/RELAZIONE ANNUALE del DIRIGENTE SCOLASTICO AL 30.06.2020.pdf.pdf](http://www.icnovoli.edu.it/images/20192020/PTOF/RELAZIONE_ANNUALE_del_DIRIGENTE_SCOLASTICO_AL_30.06.2020.pdf.pdf)

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti e i referenti di specifiche attività, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il PTOF dovrà essere predisposto a cura dei docenti Funzioni Strumentali affiancato dal resto dello staff di direzione, per essere portato all'esame del Collegio dei docenti entro ottobre 2020 nota 7851 del 19 maggio 2020

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola. Le presenti linee di indirizzo integrano il Piano triennale dell'offerta formativa 2019/22, i precedenti atti di indirizzo e successivi aggiornamenti. Il presente Atto potrà subire modifiche o integrazioni, come previsto dalla normativa di riferimento.

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 19/20 – 21/22, si dovrà garantire nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare, il pieno esercizio del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro.

La dirigente scolastica
Prof.ssa Elisabetta Dell'Atti

Firma digitale ai sensi del CAD e normativa connessa